

Arezzo, 11 Dicembre 2013

***“L’equità fiscale”:
vecchie e nuove competenze della Polizia
Municipale e vantaggi per i Comuni***

Mauro Ferrari

**Scuola Interregionale di Polizia Locale
Commissario del “Nucleo Tributi Locali” della
Polizia Municipale di Torino**



NORME DI FINANZA LOCALE



LEGGE n. 142 del 8 Giugno 1990

Ordinamento delle autonomie locali.

Art. 2. Autonomia dei comuni e delle province

Abrogato e riproposto con modifiche dagli articoli 264 e 3 del T.U.E.L.

Comma 4: attribuiva ai comuni e alle province **autonomia statutaria ed autonomia finanziaria, nell'ambito delle leggi e del coordinamento della finanza pubblica.**

Art. 3 D.Lgs n. 267/2000 (T.U.E.L.)

Comma 4: attribuisce ai comuni e alle province **autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria, nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.**

LEGGE n. 421 del 23 Ottobre 1992

Delega al Governo per la razionalizzazione e la revisione delle discipline in materia di sanità, di pubblico impiego, di previdenza e di finanza territoriale

Art. 4. Finanza degli Enti Territoriali

Prevedeva, al primo comma, l'emanazione di uno o più decreti legislativi, diretti:

- **a partire dall'anno 1993, ad istituire un'imposta comunale immobiliare (comma 1 lettera a);**
- **a decorrere dall'anno 1994, ad istituire un'addizionale comunale all'IRPEF (comma 1 punto 19 lettera b);**
- **all'applicazione agli Enti Locali di una disciplina che regolasse i trasferimenti correnti (comma 1 punto 19 lett. f);**
- **con effetto dal 1 gennaio 1994, alla revisione ed armonizzazione dei tributi locali (comma 4).**

**DECRETO LEGISLATIVO n. 504
del 30 dicembre 1992**

**Riordino della finanza degli enti territoriali, a norma
dell'articolo 4 della legge 23 ottobre 1992, n. 421
(Dal 1 gennaio 1993)**

Art. 1. Istituzione dell'imposta.

**1. A decorrere dall'anno 1993 istituiva l'imposta comunale
sugli immobili (ICI).**

**Presupposto dell'imposta è il possesso di fabbricati, di aree
fabbricabili e di terreni agricoli, siti nel territorio dello Stato,
a qualsiasi uso destinati, ivi compresi quelli strumentali o
alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa.**

DECRETO LEGISLATIVO n. 504 del 30 dicembre 1992

**Riordino della finanza degli enti territoriali, a norma
dell'articolo 4 della legge 23 ottobre 1992, n. 421
(Dal 1 gennaio 1993)**

Artt. da 19 a 50: ridisegna l'assetto istituzionale/finanziario delle autonomie locali (anche province e regioni) e accentua la responsabilizzazione degli amministratori locali nella gestione delle risorse.

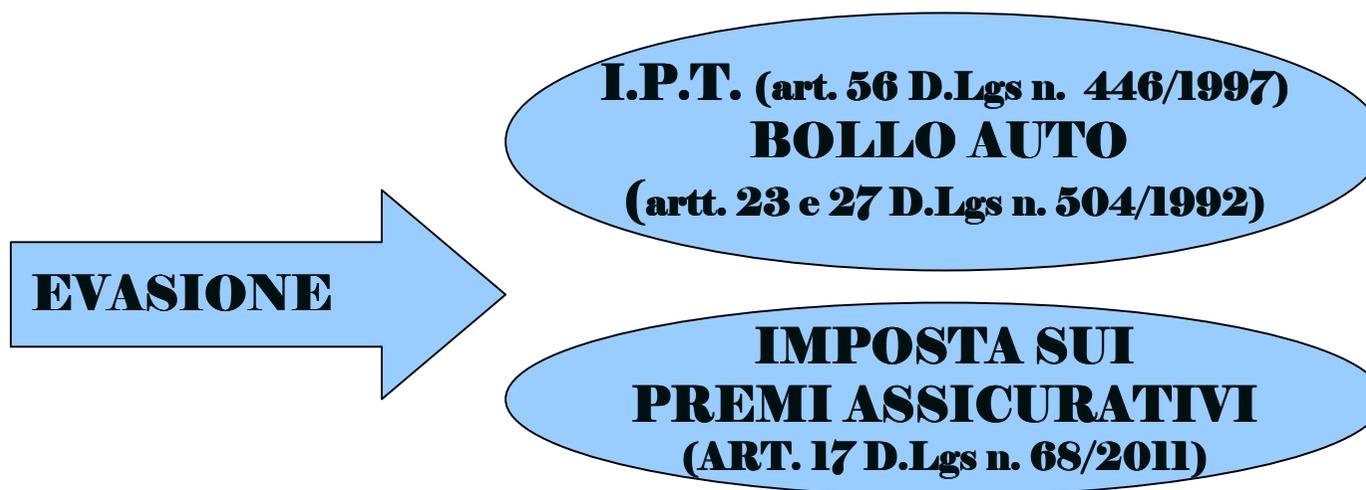
Ricordiamo:

- **tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela protezione e igiene dell'ambiente (art. 19);**
- **I.P.T. (artt. da 20 a 22, oggi art. 56 D.Lgs n. 446/1997);**
- **bollo auto (artt. da 23 a 27);**
- **disciplina dei trasferimenti erariali agli Enti Locali (artt. da 34 a 50).**

Partecipazione alla lotta all'evasione fiscale provinciale e regionale

Applicazione degli articoli 132, 93 e 94 del C.d.S:

- circolazione in Italia dei veicoli stranieri per più di un anno (art. 132);
- veicoli italiani radiati per l'esportazione che continuano a circolare sul territorio nazionale (art. 132);
- omessa trascrizione dei veicoli italiani (artt. 93 e 94).



E ancora

Autocarri (art. 54, comma 1, lett. d C.d.S.)
Veicoli destinati al trasporto di cose e delle persone addette all'uso o al trasporto delle cose stesse.



Art. 82, comma 8, C.d.S.
(trasporto di persone con gli autocarri -
utilizzo per destinazione diversa)

Volendo
potremmo farlo
anche noi!!



Art. 2
Illecito fiscale
L.n. 27/1978

D.M. 25/11/1998 n. 418

**Destinazione ed
uso del veicolo**
D.P.R. n. 39/1953
(T.U. tasse automobilistiche)

Segnalazione all'A.d.E. reg.
(Marche, Valle d'Aosta, Sicilia,
Sardegna, Friuli V.G.)

IMPRESE

**Segnalazione all'Ufficio
Tributi regionale**
(tutte le altre Regioni)

Segnalazione all'A.d.E.

EVASIONE IVA
(erosione)



EVASIONE IRAP, IRES, IRPEF
(erosione)



Normativa di riferimento



Art. 164 D.P.R. n. 917/1986

L. n. 92/2012

L. n. 228/2012

Art. 19 bis 1 D.P.R. n. 633/1972 (I.V.A.)



In vigore dall'anno d'imposta 2013

Tipologia	Detraibilità Iva	Deducibilità costi
Autocarri o autoveicoli con massa ≥ 35 q.li	100%	100%
Autovetture o <u>autocarri</u> o autoveicoli con massa < 35 q.li (uso promiscuo del mezzo)	40%	20%
Autovetture o <u>autocarri</u> o autoveicoli con massa < 35 q.li (utilizzo esclusivo nell'impresa/professione)	100%	100%
Autovetture o autocarri affidati a dipendenti	40%	70%
Agenti e Rappresentanti	100%	80%

DECRETO LEGISLATIVO n. 507

del 15 novembre 1993

**Revisione ed armonizzazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, della tassa di occupazione di aree pubbliche dei Comuni e delle Province nonché della tassa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani a norma dell'articolo 4 della Legge 23.10.1992 n. 421, concernente il riordino della finanza territoriale.
(dal 1 gennaio 1994)**

Capo I - IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI (ICP/DPA)

Capo II - TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Capo III - TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI INTERNI (TARSU)

INIZIATIVE PUBBLICITARIE (ICP)

D. Lgs. n. 507/1993, Capo I (artt. da 1 a 17 e artt. 23 e 24):

- **istituisce l'imposta comunale sulla pubblicità (art. 1) e ne fissa il presupposto (art. 5) e le modalità di applicazione (art. 7);**
- **determina i soggetti passivi dell'imposizione (art. 6), i casi di riduzione ed esenzione dal tributo (artt. 16 e 17) e disciplina le procedure per la dichiarazione (art. 8), il pagamento (art. 9) e le sanzioni (artt. 23 e 24).**



D.Lgs. n. 446/1997, art. 62: dà facoltà ai Comuni, con proprio regolamento, di assoggettare le iniziative pubblicitarie, al pagamento di un **canone a tariffa (CIMP)**.



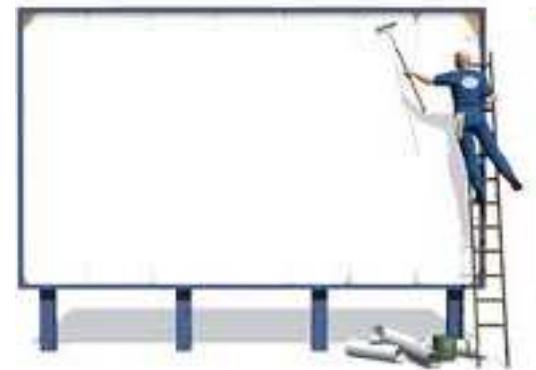
Pubblicità sui veicoli (art. 13 D.Lgs n. 507/1993)

- **Istituisce l'I.C.P. in base alla superficie pubblicitaria (generale);**
- **determina l'Ente impositore in relazione al tipo di veicolo (uso);**
- **istituisce l'I.C.P. in base alla portata del veicolo (veicoli delle imprese);**
- **determina i casi di esenzione dall'imposta.**

DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

D.Lgs. n. 507/1993, Capo I (artt. da 18 a 24):

- **prevede il servizio delle pubbliche affissioni (art. 18);**
- **stabilisce un diritto comprensivo dell'ICP (art. 19) prevedendo altresì riduzioni (art. 20) ed esenzioni (art. 21);**
- **delega ai regolamenti comunali le modalità per l'espletamento del servizio delle pubbliche affissioni (art. 22);**
- **prevede sanzioni (artt. 23 e 24).**



OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)



D.Lgs. n. 507/1993, Capo II (artt. da 38 a 57):

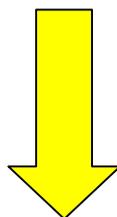
- istituisce la **tassa relativa all'occupazione di spazi ed aree pubbliche** (art. 38) comprese le occupazioni del soprassuolo e del sottosuolo e ne disciplina le modalità di applicazione (artt. 44, 45 e 46);
- fissa i soggetti **attivi e passivi** dell'imposizione (art. 39) e i **casi di esenzione** dal tributo (art. 49);
- disciplina le procedure per la **denuncia** ed il **versamento** della **tassa** (art. 50) e le **sanzioni** (art. 53).

D.Lgs. n. 446/1997, art. 63: dà facoltà ai Comuni, con proprio regolamento, di assoggettare le occupazioni del suolo pubblico al pagamento di un **canone a tariffa (COSAP)**.

TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI (TARSU)

D.Lgs. n. 507/1993, Capo III (artt. da 58 a 81):

- istituisce **la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani**(art. 58) ne fissa il presupposto e le esclusioni (art. 62) e ne disciplina la commisurazione e le tariffe (artt. 65 e 66);
- fissa i soggetti **passivi e responsabili** dell'imposizione (art. 63);
- disciplina le procedure per la **denuncia** (art. 70) le modalità di **riscossione** della tassa (art. 70) i poteri di controllo dei comuni (art. 73) e le **sanzioni** (art. 76).



Tia 1, Tia2, Tares



Art. 52 D.Lgs n. 446/1997

Potestà regolamentare generale delle province e dei comuni

I. Le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti.

Art. 149 D.Lgs n. 267/2000 (T.U.E.L.)

Principi generali in materia di finanza propria e derivata

4. La finanza dei comuni e delle province e' costituita da:

- a) imposte proprie;**
- b) addizionali e compartecipazioni ad imposte erariali o regionali;**
- c) tasse e diritti per servizi pubblici;**
- d) trasferimenti erariali;**
- e) trasferimenti regionali;**
- f) altre entrate proprie, anche di natura patrimoniale;**
- g) risorse per investimenti;**
- h) altre entrate.**

LEGGE COSTITUZIONALE n. 3

del 18 ottobre 2001

Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione

Articolo 5

- **Riscrive l'articolo 119 della Costituzione;**
- **sancisce che i Comuni, le Province, le Città Metropolitane e le Regioni:**
 - 1. hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa;**
 - 2. hanno risorse autonome;**
 - 3. stabiliscono e applicano tributi ed entrate propri;**
 - 4. dispongono di compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibile al loro territorio.**

Prevede infine l'istituzione di un fondo perequativo, senza vincoli di destinazione, per i territori con minore capacità fiscale per abitante.

LEGGE DELEGA n. 42 del 5 Maggio 2009

Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione

Attua il disegno di riforma istituzionale del sistema di finanza pubblica, previsto dall'articolo 119 della Costituzione:

- **spostando gran parte della potestà impositiva, dallo Stato agli Enti locali;**
- **assegnando maggiore autonomia finanziaria agli organi di governo locale.**

Prevista con l'approvazione di uno o più decreti legislativi (9), questa riforma diventa tangibile per i comuni, con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 23 del 14 Marzo 2011.

Il Decreto "Salva Italia" n. 201 del 6 Dicembre 2011, ha anticipato con modifiche l'IMU ed ha istituito la TARES.

D.Lgs n. 23/2011

- ❖ **Tributi sugli Immobili (art. 2, comma 1)**
- ❖ **Compartecipazione all'IVA (art. 2, comma 4)**
- ❖ **Cedolare secca sugli Affitti (art. 3)**
- ❖ **Imposta di Soggiorno (art. 4)**
- ❖ **Imposta di Scopo (art. 6)**
- ❖ **Imposta sui trasferimenti immobiliari (art. 10)**
- ❖ **Imposta Municipale Propria – IMU (artt. 8 e 9, art. 13 D.L. 201/2011 “Salva Italia” e s.m.i.)**
- ❖ **Imposta Municipale Secondaria – IMUS (art. 11)**



IMU

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Già prevista dagli articoli 8 e 9 del D.Lgs n. 23/2011, che ne fissavano l'entrata in vigore a decorrere dall'anno 2014, con esclusione dall'imposizione dell'abitazione principale, l'imposta municipale propria è stata anticipata, all'anno 2012, in via sperimentale, dall'art. 13 del decreto "Salva Italia", che ha apportato sostanziali modifiche alla normativa già prevista, andando a ricomprendere nel tributo l'abitazione principale e rivalutando il valore degli immobili in base ai gruppi ed alle categorie catastali.





Art. 4 - Imposta di soggiorno



Può essere istituita con deliberazione del consiglio comunale, ed applicata mediante regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del D.Lgs n. 446/1997:

- dai comuni capoluogo di provincia
- dalle unioni di comuni
- dai comuni turistici o città d'arte (elenco regionale).

Soggetti passivi: coloro che alloggiano nelle strutture ricettive locali.

Entità dell'imposta: secondo criteri di gradualità sino a max 5 euro per notte di soggiorno.

Finalità dell'imposta: finanziamento di interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali e dei relativi servizi pubblici.

Sanzioni: secondo i principi generali in materia tributaria, di cui ai D.Lgs. n. 471, 472 e 473/1997.

POLIZIA LOCALE

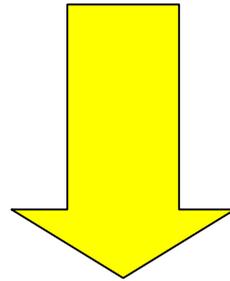
- **Sanzioni amministrative (regolamenti comunali): art. 13 Legge n. 689/1981, art. 24 D.Lgs 507/1993;**
- **Polizia Stradale (pubblicità, occupazioni, affissioni): artt. 12, 20, 21, 22, 23 e 25 D.Lgs. n. 285/1992;**
- **Accertamento tributo TARSU: art. 73, co. 2, D.Lgs. n. 507/1993;**
- **Accertamento tributo TARES: art. 14 co. 37 del D.L. n. 201/2011 (regolamenti comunali per Tial e Tia2);**
- **Accertamento tributo IMPOSTA SOGGIORNO: art. 4 D.Lgs. n. 23/2011 + regolamento comunale;**
- **Accertamento tributi ICI/IMU: art. 52 co. 1 del D.Lgs. n. 446/1997, art. 9 D.Lgs 23/2011, art. 5, co 6, artt. 10, 11, 12, 14 e 15 D.Lgs 504/1992.**



Attività della Polizia Municipale (PUBBLICITA' ED AFFISSIONI)

Applicazione dell'art. 23 del C.d.S. e relativo Reg. Att.

**Applicazione dei regolamenti comunali (art. 24 D.Lgs
507/1993, art. 62 D.Lgs 446/1997)**

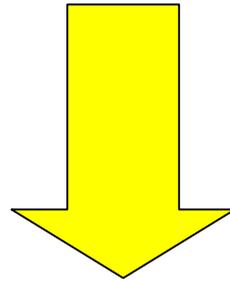


**Segnalazione all'Ufficio Tributi del Comune per il
calcolo del tributo evaso (ICP, DPA, CIMP)**

Attività della Polizia Municipale (OCCUPAZIONI)

Applicazione degli artt. 20, 21, 22e 25 del C.d.S.

**Applicazione dei regolamenti comunali (art. 53 D.Lgs
507/1993, art. 63 D.Lgs 446/1997)**



**Segnalazione all'Ufficio Tributi del Comune per il
calcolo del tributo evaso (TOSAP, COSAP)**

Attività della Polizia Municipale (TARSU)

Fonte primaria dell'attività di verifica della Polizia Municipale è l'art. 73 del D.Lgs n. 507/1993, che prevede l'accesso di "personale autorizzato" (tra cui la P.M.) agli immobili oggetto di imposizione, ai soli fini della rilevazione della destinazione d'uso e della misura delle superfici.



Attività della Polizia Municipale (TAR SU)

Art. 73 D.Lgs n. 507/1993

Tali verifiche, vengono inoltrate alla P.M. nei seguenti casi:

- **omessa denuncia di occupazione iniziale;**
- **denuncia di occupazione iniziale non congrua alla realtà per superficie dichiarata;**
- **individuazione superfici esenti dal tributo;**
- **attività professionali svolte all'interno di immobili adibiti a civile abitazione (corretta determinazione della distinta tassazione);**
- **verifica utilizzo e stato dei locali (ristrutturazioni/ inagibilità, u.i. non allacciate ai servizi pubblici di rete e prive di mobili e suppellettili);**



Attività della Polizia Municipale (TARSU)

- **accertamenti anagrafici presso stabili o immobili di civile abitazione;**



Attività della Polizia Municipale (TARSU)

● **verifica della numerazione interna delle u.i. già prevista dalla legge anagrafica n. 1228/1954 e relativo regolamento anagrafico D.P.R. n. 223/1989 nei casi in cui sia necessario ricostruire, poiché non più noto, il corretto abbinamento tra gli occupanti e il numero attribuito alle u.i.**

Una puntuale numerazione delle u.i. crea un apprezzabile vantaggio per l'Ente, riconducibile al:

- 1) maggior automatismo delle operazioni concernenti le variazioni ed i trasferimenti anagrafici dei cittadini;**
- 2) maggior controllo a fini statistici e di pubblica sicurezza;**
- 3) maggior controllo e recupero dell'evasione tributaria (Tarsu/Imu).**



Attività della Polizia Municipale (IMU/ICI)

- **Sopralluoghi volti all'accertamento di presunti illeciti edilizi, eventualmente in collaborazione con altri settori del Corpo, quali ristrutturazioni, fusioni, frazionamenti, ecc..., non denunciati e tali da generare un aumento di valore degli immobili o il subentro di altri soggetti passivi dell'imposta;**
- **accessi, ispezioni e verifiche volte a rilevare lo stato di fatto delle aree fabbricabili ed in particolare per verificare lo stato di avanzamento lavori e le date di inizio e fine lavori, l'eventuale proprietà delle aree quando non risulta dagli archivi della Conservatoria, interventi edilizi;**



sopralluoghi finalizzati alla verifica:

- **dell'effettiva non utilizzabilità degli immobili dichiarati inagibili o degli immobili fatiscenti (casi di riduzione o azzeramento della base imponibile);**
- **u.i. adibite ad ufficio o studi privati denunciate come abitazioni, consistenza/metratura dell'u.i. quando il dichiarato nel contratto di locazione agevolato non coincide con TARSU/visura catastale, ove non accertabile attraverso le banche dati e nei limiti della normativa vigente in materia di polizia e tutela del domicilio.**
- **controllo degli immobili locati con contratto agevolato (L. n. 431/1998)**

Attività della Polizia Municipale (Imposta Soggiorno)

Controllo rispetto adempimenti previsti dai regolamenti comunali



IMPOSTA DI SOGGIORNO

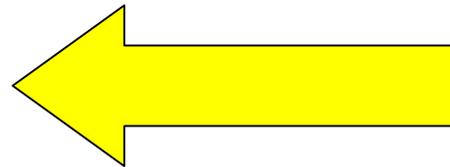
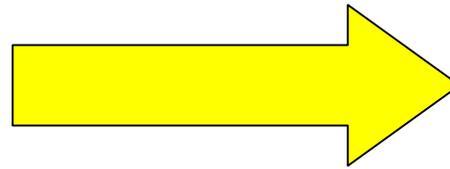


RISCOSSIONE (Ruolo della Polizia Locale)

- 1. Ricerca dei soggetti creditori, dichiarati irreperibili presso il domicilio nelle fasi di notifica.**
- 2. Indagini patrimoniali (PRA/MCTC), per accertare il possesso di veicoli non sottoposti alla procedura di “fermo fiscale”.**
- 3. Indagini patrimoniali (SIATEL, INPS o GECCO), per accertare redditi da lavoro dipendente o autonomo e attivare le procedure cautelari.**
- 4. Indagini patrimoniali (SIATEL e SISTER), per accertare, per posizioni debitorie, superiori ai 20.000 euro, il possesso di immobili, al fine di attivare le procedure esecutive per l'iscrizione di ipoteca.**



COINVOLGIMENTO DEI COMUNI NELLA LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE



D.P.R. n. 600 G.U. del 16/10/1973

D.P.R. n. 605 del 29/09/1973

Decreto Legge n. 203 del 30/09/2005

Legge 248 del 2/12/2005

Legge n. 42 del 5/05/2009 – Delega al Federalismo Fiscale

Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008

Decreto Legge n. 78 del 31/05/2010

D. Lgs. n. 23 del 14/03/2011

Decreto Legge n. 138 del 13/08/2011

Decreto Legge n. 201 del 6/12/2011

Decreto Legge n. 16 del 2/03/2012

Decreto Legge n. 179 del 18/10/2012

Legge n. 228 del 24/12/2012

Decreto Legge n. 35 del 8/04/2013

Decreto Legge n. 54 del 21/05/2013

Decreto Legge n. 69 del 21/06/2013

Decreto Legge n. 102 del 31/08/2013



D.P.R. n. 600 del 29 Settembre 1973
Disposizioni Comuni in materia di accertamento
delle imposte sui redditi

Art. 44. Partecipazione dei comuni all'accertamento.

I comuni partecipano all'accertamento dei redditi delle persone fisiche secondo le disposizioni del presente articolo e di quello successivo.

L'Agenzia delle entrate mette a disposizione dei comuni le dichiarazioni di cui all'articolo 2 dei contribuenti in essi residenti; gli Uffici dell'Agenzia delle entrate, prima della emissione degli avvisi di accertamento, ai sensi dell'articolo 38, quarto comma e seguenti, inviano una segnalazione ai comuni di domicilio fiscale dei soggetti passivi (che abbiano stipulato convenzioni con l'Agenzia delle entrate).

.....

Il comune di domicilio fiscale del contribuente, avvalendosi della collaborazione del consiglio tributario se istituito, può segnalare all'ufficio delle imposte dirette qualsiasi integrazione degli elementi contenuti nelle dichiarazioni presentate dalle persone fisiche ai sensi dell'articolo 2, indicando dati, fatti ed elementi rilevanti e fornendo ogni idonea documentazione atta a comprovarla..... “

Art. 38 co. 4 e 5 Rettifica delle dichiarazioni delle persone fisiche.

L'ufficio delle imposte procede alla rettifica delle dichiarazioni presentate dalle persone fisiche quando il reddito complessivo dichiarato risulta inferiore a quello effettivo..... “

D.P.R. n. 605 del 29 Settembre 1973
Disposizioni relative all'anagrafe tributaria
e al codice fiscale dei contribuenti

Art. 9. Segnalazioni di dati e notizie da parte dei comuni.

I comuni possono segnalare all'anagrafe tributaria dati e notizie, desunti da fatti certi, indicativi di capacità contributiva delle persone fisiche che risiedono nei rispettivi territori, vi possiedono beni o vi svolgono attività economica.

I comuni possono altresì segnalare all'anagrafe tributaria dati e notizie relativi ai soggetti diversi dalle persone fisiche residenti, operanti od aventi beni nei rispettivi territori. “

DECRETO LEGGE n. 203 del 30 settembre 2005

Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria

“Art. 1. Partecipazione dei comuni al contrasto all'evasione fiscale.

- 1. Per potenziare l'azione di contrasto all'evasione fiscale, in attuazione dell'articolo 44 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, i comuni hanno titolo ad una quota di partecipazione all'accertamento fiscale pari al 30 % delle somme riscosse a titolo definitivo relative a tributi statali.**
- 2. Con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate,(sono stabilite le modalità tecniche di accesso alle banche dati e di trasmissione ai comuni, anche in via telematica, di copia delle dichiarazioni relative ai contribuenti in essi residenti, nonché quelle della partecipazione dei comuni all'accertamento fiscale di cui al comma 1..... “**

DECRETO LEGGE n. 112 del 25 Giugno 2008

Piano controlli straordinario accertamento sintetico

Art. 83. Efficienza dell'Amministrazione Finanziaria.

11. Ai fini della realizzazione del piano di cui al comma 8 ed in attuazione della previsione di cui all'articolo 1 del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, i comuni segnalano all'Agenzia delle entrate eventuali situazioni rilevanti per la determinazione sintetica del reddito di cui siano a conoscenza

....

16. ...entro i 6 mesi successivi alla richiesta di iscrizione all'AIRE, confermano all'Ufficio dell'Agenzia delle entrate competente per l'ultimo domicilio fiscale che il richiedente ha effettivamente cessato la residenza nel territorio nazionale. Per il triennio successivoe' sottoposta a vigilanza da parte dei comuni e dell'Agenzia delle entrate... ”

DECRETO LEGGE n. 78 del 31 Maggio 2010

Contrasto all'Evasione Fiscale e Contributiva

Art. 18. Partecipazione dei comuni all' accertamento tributario e contributivo. I Comuni con popolazione > a 5.000 ab. che partecipano all' attivita' di accertamento Fiscale e contributivo sono tenuti a costituire il Consiglio Tributario e quelli con popolazione < a 5.000 ab. Sono tenuti a costituirlo riunendosi in consorzio.

La partecipazione dei comuni all' accertamento è incentivata con una quota pari al 33 % delle maggiori somme riscosse a titolo definitivo.

Art. 19 Introduce l'Anagrafe Immobiliare Integrata gestita dall'Agenzia del Territorio e la collaborazione all'accertamento da parte dei Comuni.



DECRETO LEGISLATIVO n. 23 del 14 Marzo 2011

Disposizioni in materia di Federalismo Fiscale Municipale

“Art. 2. Devoluzione ai comuni della fiscalità immobiliare

Comma 10. al fine di rafforzare la capacità di gestione delle entrate Comunali e di incentivare la partecipazione dei comuni all'attività di accertamento tributario:

a) e' assicurato al comune interessato il maggior gettito derivante dall'accatastamento degli immobili finora non dichiarati in catasto ;

b) e' elevata al 50 % , la quota dei tributi statali riconosciuta ai comuni....

In via provvisoria, anche in relazione alle somme riscosse a titolo non definitivo.....

c) i singoli comuni hanno accesso, ai dati contenuti nell' Anagrafe Tributaria relativi:

1) ai contratti di locazione nonché ad ogni altra informazione riguardante il possesso o la detenzione degli immobili ubicati nel proprio territorio ;

2) alla somministrazione di energia elettrica, di servizi idrici e del gas ... ;

3) ai soggetti che hanno il domicilio fiscale nel proprio territorio;

4) ai soggetti che esercitano nello stesso un' attività d'impresa;

d) i comuni hanno altresì accesso, con le modalità di cui alla lettera c), a qualsiasi altra banca dati pubblica, limitatamente ad immobili presenti ovvero a soggetti aventi domicilio fiscale nel comune, che possa essere rilevante per il controllo dell'evasione erariale o di tributi locali.

DECRETO LEGGE n. 138 del 13 Agosto 2011

Disposizioni in materia di Federalismo Fiscale Municipale Manovra finanziaria bis, anno 2011.

- **Aumento definitivo dal 50% al 100% delle quote incamerate dall' Erario a seguito di "segnalazioni qualificate" dei Comuni , con l'impegno ad attivare i Consigli Tributari entro il 31 Dicembre 2011.**



DECRETO LEGGE n. 201 del 6 Dicembre 2011

Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici

- **Implementazione dell'Anagrafe Tributaria - S.I.D. (Sistema di Interscambio Flussi Dati)**
- **Abolizione dell'obbligo di istituzione del Consiglio Tributario Comunale**
- **Abrogate alcune disposizioni relative al D.L. n. 70/2011**

ISTITUTI PREMIALI

Introdotti con il D.L. n. 203/2005, sono quote relative alle somme riscosse a titolo definitivo concernenti i tributi erariali, spettante ai Comuni che partecipano al contrasto all'evasione Fiscale, sono divenuti progressivamente :

- **Del 30% dal 30 Settembre 2005 ;**
- **Del 33% dal 31 Maggio 2010, D.L. n.78 ;**
- **Del 50% dal 14 Marzo 2011, D.L.vo n.23 ;**



100% per il triennio 2012/2014

D.L. n. 138/2011

Perché gli accertamenti tributari sono così al centro dell'attenzione dei Comuni e rientrano tra le attività operative della Polizia Locale ?

- 1) La Crisi economica ed il Federalismo Fiscale**
- 2) Nuovo “*Patto di Stabilità Interno*” – (comuni virtuosi)**
- 3) L'allarmante fenomeno dell'Evasione Fiscale**
- 4) D.Lgs 112/98 Titolo V – Polizia Amm.va Locale (tributi locali)**

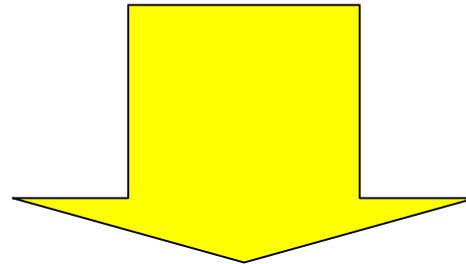


NUOVA OPPORTUNITA'



Perché proprio oggi è importante ampliare l'accertamento tributario alle entrate “non proprie” dei Comuni ?

- a) Norme di coinvolgimento dei Comuni nel contrasto all'evasione fiscale dal D.L. n.203/205 s.m.i.**



**Incentivo del 100% delle somme
relative alle “*segnalazioni qualificate*”**

- b) Esperienza di “*polizia di prossimità*” in ambito fiscale**



Le nuove competenze dei Comuni e della Polizia Locale



SEGNALAZIONI QUALIFICATE

Competenze dei comuni (1)

“posizioni soggettive in relazione alle quali sono rilevati e segnalati atti, fatti e negozi che evidenziano, senza ulteriori elaborazioni logiche, comportamenti evasivi ed elusivi.”

Provvedimento Direttore

Agenzia delle Entrate Prot. n. 187461/07.

Art. 1 D.L. n. 203/2005 e s.m.i.

- *Istituto premiale è passato dal 30% al 100%*
- *Allineamento Anagrafe Tributaria*

6 ambiti di intervento

TRIBUTI INTERESSATI ALLA COOPERAZIONE FISCALE

1. Imposta sul reddito delle persone fisiche

2. Imposta sul reddito delle società

3. Imposta sul valore aggiunto

4. Imposta di registro

5. Imposta ipotecaria

6. Imposta catastale

7. Tributi speciali catastali

8. Contributi previdenziali ed assistenziali

Art. 10 D.Lgs n. 23/2011
**“Imposta sui trasferimenti
immobiliari”**
DAL 2014

1° Ambito. COMMERCIO E PROFESSIONI

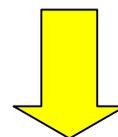
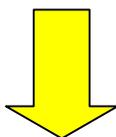
In questo ambito le segnalazioni qualificate possono riguardare i soggetti che :

- 1. Svolgono attività d'impresa, privi di partita IVA; (GdF)**
- 2. Nelle dichiarazioni fiscali hanno dichiarato di svolgere un'attività diversa da quella rilevata in loco; (AdE)**
- 3. Hanno ricavi e compensi incoerenti con quelli dichiarati ; (GdF)**
- 4. Sono interessati da affissioni pubblicitarie abusive in quanto imprese utilizzatrici o in qualità di gestori di impianti pubblicitari abusivi; (GdF)**
- 5. Qualificandosi enti non commerciali, presentano circostanze sintomatiche di attività aventi scopo di lucro. Volontariato e Onlus (AdE) ed altre categorie. (GdF)**

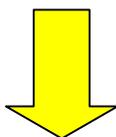
1. Attività d'impresa, priva di partita IVA;

Controllo TARSU

Controllo P.A. (COMMERCIO)



Soggetto titolare di una macelleria risultava regolarmente iscritto ai ruoli TARSU e CIMP,

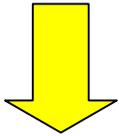


riscontro in SIATEL e TELEMACO

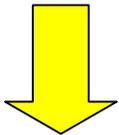
emergeva che il contribuente aveva chiuso la partita IVA dal 2010 e da quella data non aveva più dichiarato redditi.

2. Attività diversa da quella rilevata in loco;

Segnalazione dell'Ufficio TAR SU (immobili ubicati nel medesimo fabbricato, che risultavano “vuoti” residenziali categoria A3)



Accertamento evasione del tributo locale (immobili occupati)

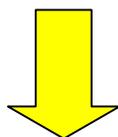


targa presente sul portone di ingresso

in due immobili dello stabile veniva svolta attività ricettiva di “bed and breakfast” (inizio attività dal 2009 ed a SIATEL il contribuente risultava titolare dal 2008 di Partiva Iva registrata come “coltivazione di cereali”).

3. Ricavi e compensi incoerenti con quelli dichiarati

Verbale relativo al tributo CIMP per l'installazione di impianti di cartellonistica abusivi (su fabbricato, di proprietà di un soggetto)



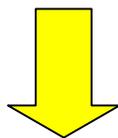
SIATEL

L'impresa di pubblicità aveva stipulato 2 anni prima, contratto a titolo oneroso con il proprietario del fabbricato, al fine di installare gli impianti pubblicitari.

I proventi che andavano riportati quali "altri redditi" nel Quadro D del modello 730, a SIATEL non risultavano presenti.

4. Enti non commerciali, che svolgono attività aventi scopo di lucro.

Continue segnalazioni di rumori molesti serali provenienti da Associazione calcio dilettantistica



Presenza di una festa di laurea, con ristorazione fornita a 90 persone delle quali soltanto due risultavano associati. Veniva accertato a carico della medesima associazione, l'irregolarità relativa alla vendita di abbigliamento non attinente allo statuto istitutivo dell'ente (abbigliamento per il tempo libero).

Enti non commerciali, senza scopo di lucro.

Art. 73 del T.U.I.R. (Dpr. n.917/1986) lett. c) *“gli enti pubblici e privati diversi dalle società, i trust che non hanno per oggetto esclusivo principale l'esercizio di attività commerciale, nonché gli organismi di investimento collettivo del risparmio, residenti nel territorio dello Stato”*

Codice Civile dall'art. 14 – 35 le associazioni e le fondazioni in genere

Legge n. 266/1991 le associazioni di volontariato in particolare,

Legge n. 383/2000 gli enti di promozione sociale,

Legge n. 289/2002 art. 90, le associazioni sportive dilettantistiche

D.Lgs. n. 460/1997, le “onlus”(assistenziale, di beneficenza, tutela e promozione dell'arte, della storia, della cultura, della tutela ambientale e della ricerca scientifica)

Concordato Lateranense del 1929 dalla Legge 222/1985 e dal Dpr. 33/1987 le associazioni di culto cattolico

2° Ambito. URBANISTICA E TERRITORIO

In questo ambito le segnalazioni qualificate possono riguardare i soggetti che :

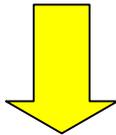
- 1. hanno realizzato opere di lottizzazione, anche abusiva, strumentali alla cessione di terreni e in assenza di correlati redditi dichiarati; (AdE)**
- 2. hanno partecipato, anche in qualità di professionisti (AdE) o imprenditori (GdF), a operazioni di abusivismo edilizio con riferimento a fabbricati e insediamenti non autorizzati di tipo residenziale o industriale.**

I. Realizzazione di opere di lottizzazione, anche abusiva, strumentali alla cessione di terreni e in assenza di correlati redditi dichiarati.

Cessione di fabbricato dietro un corrispettivo inizialmente pattuito a rogito di €350.000; l'immobile, costituendo abitazione principale del venditore, non produceva plusvalenze imponibili ex art. 67, co. 1, lett. B del TUIR. Tre mesi prima della cessione, il proprietario presentava DIA per la demolizione, ed ottenuto "permesso di costruire", denunciava inizio lavori per la costruzione di una palazzina composta da 6 alloggi. L'acquirente accatastava n. 8 nuove unità abitative in categoria A/2, veniva pertanto accertato, che l'oggetto della compravendita non era il precedente fabbricato, già destinato alla demolizione, ma l'area lottizzata sulla quale insistevano i nuovi fabbricati, con reale valore stimato di 157.000,00 euro inferiore a quanto dichiarato dalla cessione, dal contribuente, che peraltro, non aveva dichiarato la plusvalenza percepita con la vendita dell'area edificabile .

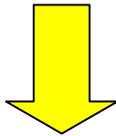
2. Professionisti o imprenditori che partecipano ad operazioni di abusivismo edilizio.

Stesso complesso residenziale, presenza di numerose opere edilizie abusive (“velux” su mansarde); dovute incombenze di cui alle attività di vigilanza disciplinate dall’art. 27 DPR. n. 380/2001, per l’accertamento dell’illecito edilizio



S.I.T.

Stessa impresa individuale



I redditi prodotti da detta attività, erano stati oggetto di evasione fiscale, poiché non fatturati e non denunciati (l’impresa risultava altresì iscritta all’ufficio IVA, quale attività di *“fabbricazione ed installazione tende da sole con strutture metalliche”*).

3° Ambito. PROPRIETÀ EDILIZIA E PATRIMONIO IMMOBILIARE

**In questo ambito le segnalazioni qualificate riguardano i soggetti
persone
fisiche nei cui confronti risultano :**

- 1. proprietà o diritti reali di godimento non indicati in dichiarazione; (AdE)**
- 2. proprietà o diritto reale in assenza di contratti registrati; (GdF)**
- 3. accertamento per omessa dichiarazione ICI; (AdE)**
- 4. accertamento per omessa dichiarazione TARSU - TIA; (GdF)**
- 5. revisione di rendita catastale ex art. 1, comma 336, della legge n. 311/2004; (AdE)**

I. Proprietà o diritti reali di godimento non indicati in dichiarazione;

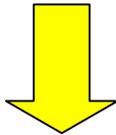
Da controlli richiesti da agenti della riscossione veniva riscontrato in banca dati ICI e R.R.I.I. di SISTER che il contribuente aveva acquistato 4 anni prima, la proprietà al 50% di un fabbricato di pregio (cat. A/1).

Dall'incrocio con SIATEL, relativo alla dichiarazione dei redditi è stato accertato che non risulta essere stato indicato alcun reddito da immobile (quadro RB) per il periodo di possesso.

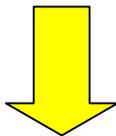
Consultando gli atti di registro (sempre in SIATEL - "Interrogazione soggetti"), risultava che lo stesso contribuente, dopo avere ricevuto le notifiche "a ruolo", aveva donato, pochi giorni dopo, il suo 50% al fratello.

2. Proprietà o diritto reale in assenza di contratti registrati

Accertamento TARSU



emergeva che gli occupanti, studenti universitari, diversi dal proprietario, occupavano un immobile in assenza di contratto registrato



In SIATEL, nella Sezione “Interrogazione Soggetto – Dati Contabili”, quadro RB non risultano dichiarati canoni di locazione, e dalla visura agli atti del R.R.I.I. non risultava registrato alcun contratto.

3. Revisione di rendita catastale ex art. 1, comma 336, della legge n. 311/2004;

Un contribuente risulta essere proprietario di un immobile di 350 mq. che, da visura catastale in SISTER, risultava inizialmente accatastato come categoria A/3 (uso abitativo) ma, in seguito a cambio di destinazione e d'uso, veniva accatastato come A/10 (ufficio).

Comportando ciò un aumento della rendita catastale e di conseguenza, dell'importo dell'imponibile complessivo, tale variazione non veniva indicato, né ai fini ICI/TARSU né in dichiarazione dei redditi .

4° Ambito. RESIDENZE FINTIZIE ALL'ESTERO

- 1. Esito negativo del procedimento di conferma di espatrio (art. 83, comma 16, del D.L. n. 112/2008);(AdE)**
- 2. Soggetti con domicilio o residenza ex art. 43, commi 1 e 2, Codice Civile (anche a seguito di vigilanza nel triennio art. 83, c. 16, del D.L. n. 112/2008) (AdE) oltre il triennio (GdF)**



Art. 2 D.P.R. n. 917/1986 (T.U.I.R.)

“Ai fini delle imposte dirette si considerano residenti le persone fisiche che per la maggior parte del periodo d'imposta sono iscritte nelle anagrafi della popolazione residente o hanno nel territorio dello Stato il domicilio o la residenza ai sensi del codice civile”

Art. 43 Codice Civile

***Il domicilio di una persona è nel luogo in cui essa ha stabilito la sede principale dei suoi affari e interessi,
La residenza è nel luogo in cui la persona ha la dimora abituale”.***

RISOLUZIONE AGENZIA DELLE ENTRATE

n.351/2008

Per entrambe le caratteristiche di segnalazione

Un contribuente risulta iscritto all'AIRE (Regno Unito / Principato di Monaco/Svizzera/Lussemburgo), da accertamenti si è riscontrando che possiede nel territorio comunale due immobili, in uno di questi risultano le utenze gas e luce attive a nome del coniuge, altresì nel medesimo la moglie ed i 2 figli hanno residenza.

Il contribuente in oggetto, risulta avere effettuato a bordo di AUDI A6 con targa straniera, frequenti passaggi in ZTL ed è socio di una Srl con sede in centro città.

Il figlio minore frequenta una scuola comunale mentre il maggiore, è titolare di tessera GTT e della biblioteca comunale.

5° Ambito. DISPONIBILITÀ DI BENI INDICATIVI DI CAPACITÀ CONTRIBUTIVA

- I. Riguarda i soggetti persone fisiche che risultano avere la disponibilità, anche di fatto, di beni e servizi sintomatici di capacità contributiva di cui alla tabella allegata al D.M. del 10 settembre 1992, sostituita dal D.M. del 24 dicembre 2012 (ex art. 22 D.L. n.78/2010), ovvero di altri beni e servizi di rilevante valore economico, non giustificati dai redditi dichiarati con riferimento :**
- **a tutti i componenti del nucleo familiare del soggetto.**
- FAMIGLIA FISCALE -
 - **di beni nella sua “disponibilità” (Corte di cassazione n. 811/2001)**
«potere di fatto o di fruizione della cosa, indipendentemente dalla formale intestazione della proprietà»

Segnalazioni da inviare all' **AdE**

2. Accertamento di “Soggetti interponenti”

Segnalazioni da inviare alla **Gdf**

I. Disponibilità di Beni Indicativi di Capacità Contributiva

Verificate utenze TARSU e delle utenze Gas e Luce nonché dai dati degli archivi anagrafici si è riscontrato incrociando i dati degli atti del Registro, che dato soggetto con la moglie ha acquistato recentemente un immobile in una località montana per un valore di €194.570, ed un terreno in altra località del valore di € 15.000, senza accensione di mutuo. I coniugi dopo aver ottenuto l'autorizzazione hanno ristrutturato l'immobile ove risiedono registrando a SIATEL un bonifico bancario per €27.316,00 .

Il marito ha inoltre acquistato un'autovettura nuova di 2.976 cc., mentre la moglie possiede un'autovettura di 1 anno di 1.600 cc.

Entrambi sono titolari di una carrozzeria, ed uno dei figli minori, è risultato essere iscritto ad una scuola privata parificata cittadina, la cui retta media annuale è di €3.000 annui.

Visualizzando i redditi a SIATEL dichiarati dai coniugi per gli anni 2008 - 2009- 2010 si è accertato un reddito medio pari a 11.000 euro annui, notevolmente inferiore agli elementi di capacità contributiva individuati.

2. Soggetti interponenti

Nell'ambito di un controllo a carico di un soggetto (ambulante) debitore di decine di migliaia di euro con la SORIS, e che risultava nullatenente, si accertava, attraverso accertamenti sul territorio, che un consistente patrimonio immobiliare (2 immobili, 1 box e 3 terreni) e mobiliare (2 autovetture, 1 motociclo ed un autocarro), era stato "fittiziamente" intestato a partire dal 2006 ad un familiare NON appartenente al nucleo in oggetto, disoccupato, e con coniuge pensionata sociale e che pertanto risultavano chiaramente essere dei "prestanome".

I beni erano pertanto, chiaramente nella disponibilità del soggetto esaminato, unico portatore di reddito d'impresa, poiché trattasi di "beni o servizi per i quali vengono supportati in tutto o in parte i relativi costi".

6° Ambito. CONTRASTO AL LAVORO SOMMERSO

Nuovo ambito introdotto dal Provvedimento del Direttore Agenzia delle Entrate n. 24114 del 27/02/ 2012:

- 1. Soggetti che effettuano attività edilizia omettendo la denuncia contributiva relativa all'impresa;**
- 2. Soggetti che svolgono commercio ambulante o su area pubblica, omettendo la prescritta Comunicazione Unica ai fini fiscali, amministrativi e previdenziali e/o la denuncia contributiva relativa all'impresa;**
- 3. Soggetti che svolgono attività commerciale o artigiana omettendo sia la Comunicazione Unica ai fini fiscali, amministrativi e previdenziali e/o la denuncia contributiva relativa all'impresa.**

Tutte le segnalazioni sono di competenza INPS

6° Ambito. CONTRASTO AL LAVORO SOMMERSO

A seguito di segnalazione in cantiere edile all'interno del quale vi erano carenze circa le protezioni contro le cadute dall'alto e la presenza di lavoratori privi di "caschetto", veniva effettuata verifica. Accertato oltre a violazioni regolamentari inerenti l'aspetto edilizio ed alla segnalazione all'ASL per la parte inerente la sicurezza sui luoghi di lavoro, dei dodici lavoratori identificati, quattro non erano in regola con la denuncia a modello UNICO LAV (Centro Unico per l'Impiego della Provincia).

Oltre alla redazione del verbale di sopralluogo, la cui copia veniva trasmessa all'Ispettorato del Lavoro, per i provvedimenti ex articolo 14 D.Lgs. N.81/2008, un lavoratore extracomunitario accompagnato presso l'UTAF (fotosegnalamento) risultava trovarsi in Italia non in regola con il permesso di soggiorno, pertanto a carico del titolare dell'impresa veniva contestato l'art. 22 co.12 in relazione all'art. 12 co.5 del D.Lgs. n. 286/1998.

TERMINI DI DECADENZA

- 1. Imposta di Registro, Ipotecaria e Catastale entro 3 anni se difforme e di 5 anni in caso di omessa registrazione;**
- 2. Accertamento “Case Fantasma” o “Affitti in nero” entro 5 anni;**
- 3. Imposte IRPEF e IVA entro 4 anni se denuncia difforme, 5 anni se omesse e raddoppio dei termini se trattasi di delitto tributario.**

**Tutti gli accertamenti fiscali vanno segnalati
entro il 30 Giugno dell'anno in cui decadono.**

Art. 44 co 2 e 3, D.P.R. n. 600/19733

Competenze dei comuni (2)

Integrazione entro 30 gg dell'elenco dei contribuenti ai quali l'A.d.E. contesta accertamento sintetico.



Art. 83 D.L. 112/2008

Competenze dei comuni (3)

Controllo dei cittadini iscritti all'A.I.R.E:

- conferma dell'espatrio**
- vigilanza nel triennio successivo**



Art. 19 D.L. n. 78/2010

Competenze dei comuni (4)

Collaborazione con A.d.T:

- *“Immobili Fantasma”*

- *Entità Urbane (categorie catastali F3 ed F4)*

- *Immobili in categoria catastale E (1-9)*

- *Immobili in categoria catastale F10 (rurali)*



Art. 2, co 10,
D.Lgs 23/2011



Grazie per l'attenzione

